

il fedelissim



57° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022 - ANNO LVII - N° 18 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

UN ALTRO MATCH POINT CASALINGO DA NON FALLIRE



NOVARA-FOSSANO

35ª GIORNATA - MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022 - ORE 15.00



A DISPOSIZIONE:

- 1 Raspa
- 6 Di Masi
- 8 Diop
- 14 Vimercati
- 16 Rocchetti
- 23 Pereira
- 24 Laaribi
- 27 Gyimah
- 35 Amoabeng
- All. Marchionni

NOVARA (Blue): 2 PAGLIAI, 13 AGOSTINONE, 28 VACCARI, 9 VUTHAJ, 36 DESJARDINS, 3 BERGAMELLI, 4 DI MUNNO, 19 GONZALEZ, 5 BONACCORSI, 7 TENTONI, 32 PAGLINO.

FOSSANO (White): 7 SCARAFIA, 4 FOGLIARINO, 2 ADORNI, 9 COULIBALY, 8 DELLA VALLE, 5 SCOTTO, 1 MERLANO, 11 L. DI SALVATORE, 10 GALVAGNO, 6 SPECCHIA, 3 GIRAUDO.

A DISPOSIZIONE:

- 12 Chaivassa
- 13 Marin
- 14 Pianetti
- 15 Cossu
- 16 Barbosa
- 17 G. Di Salvatore
- 18 Matera
- 19 Rosano
- 20 Bellocchio
- All. Viassi

CON TANTE SCUSE PER GLI ABBONATI CHE LAVORANO

Un altro turno piazzato di mercoledì alle 15. Un'offesa per gli abbonati che lavorano e che non possono prendersi l'ennesima giornata di ferie. Qui va spiegato un retroscena. Il Novara aveva chiesto il posticipo alle 18, ma il Fossano l'ha rifiutato adducendo improrogabili esigenze di rientro a casa. Credo che situazioni del genere vadano risolte

dalla Lega. È normale che una squadra che giochi in trasferta faccia di tutto pur di non avere il grande pubblico allo stadio. La Lega D però dovrebbe intervenire per scongiurare il ripetersi di tali situazioni e tutelare il più grande patrimonio che il calcio ha: i tifosi, meglio ancora se tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento.

IUS 40
STUDIO LEGALE

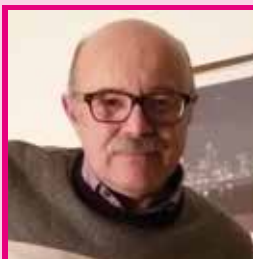
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR VOLLEY KO A MONZA: SI VA A GARA 3



di Attilio Mercalli

Ci vorrà la bella di stasera in programma alle 20.30 al Palalgor per determinare chi tra Igor Volley Novara e Vero Volley Monza sarà la sfidante dell'Imoco Conegliano per lo scudetto della pallavolo femminile, edizione n.77. La squadra novarese, dopo aver passato la fase dei quarti vincendo in tre gare contro le cugine della Bosca Cuneo, hanno trovato sulla loro strada nel successivo turno di semifinale, da giocare sempre al meglio delle tre partite, la squadra brianzola. In gara 1, disputata giovedì scorso a Novara, le ragazze di coach Lavarini si erano imposte in 5 set, dopo un match che aveva visto l'Igor andare sul 2 a 0, avere 4 match ball per chiudere la gara nel terzo set ma poi, persa quella frazione, farsi rimontare dalle avversarie arrivate a pareggiare i conti sul 2 a 2 ed avere però

uno scatto di orgoglio nel set decisivo alla fine vinto di forza. Domenica poi, nel ritorno del palasport di Monza, impianto posto a fianco della U-Power Arena, l'ex stadio Brianteo, davanti a oltre 4000 spettatori, la squadra di casa si è presa la rivincita vincendo questa volta per 3 a 0 in un match che ha ricalcato, a parti invertite, quello di Novara ma dove, questa volta, la squadra di casa è riuscita a capitalizzare il suo iniziale vantaggio di 2 a 0, rimandare al mittente la ricerca novarese della riapertura della gara, chiudendo ai vantaggi il terzo. Quindi, stasera, si attende un match al calor bianco per il quale il fattore campo e la spinta del suo pubblico, che si spera altrettanto numeroso, potrebbero fare una certa differenza, ma in campo ci vorrà la migliore Igor, non solo tecnicamente ma soprattutto mentalmente, per poter passare uno scoglio certamente difficile ed approdare alla sua ennesima finale scudetto, la quarta consecutiva, sesta negli ultimi sette anni.

il fedelissimo

Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
 Collaboratori
DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA
 Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE
 Impaginazione
SIMONE BELLAN
 Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Le capitane Danesi e Chirichella

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL!

CONTENUTI ESCLUSIVI

VIDEO PRE-PARTITA

INTERVISTE ATLETE

NUOVI FILTRI IGORVOLLEY

  **IGOR_VOLLEY**



Gorgonzola

IGOR

Volley NOVARA



**di Massimo Barbero**

Ah se avessimo giocato sempre con la grinta e la determinazione sfoggiata a Lavagna... Oggi probabilmente non ci sarebbe bisogno di calcoli, tabelle di marcia, risultati da incrociare. Se avessimo riproposto in trasferta il copione andato in scena al "Riboli" il duello con la Sanremese sarebbe chiuso da un pezzo. In Liguria si è visto verosimilmente il miglior Novara della stagione. Pronti via e dal fischio d'inizio i nostri hanno aggredito l'avversario, costruendo palle gol in serie. Tentoni è stato semplicemente imprevedibile, l'uomo capace di giocare tra le linee senza dare punti di riferimento agli avversari. Pablo è partito fortissimo imprimendo l'accelerazione alla gara che ha mandato fuori giri i padroni di casa. Di Munno ha dimostrato tutte le proprie qualità che sa sfoggiare quando può giocare in un centrocampo a cinque. Sulle fasce Paglino e Pagliai hanno spinto con sempre maggiore convinzione. Vaccari è stato positivo e propositivo negli inserimenti. Vuthaj è sembrato più generoso del solito, pronto a servire i compagni con un passaggio o una finta. Dietro Desjardins è stato l'attento guardiano di una

PRONTI A PIAZZARE L'ALLUNGO DECISIVO

Tra Fossano e Gozzano ci giochiamo una bella fetta di speranze

**Foto di gruppo dopo la vittoriosa trasferta di Lavagna**

porta che ha tremato soltanto in occasione di un calcio di punizione e di una svirgolata di Agostinone. Bonaccorsi è stato implacabile nell'inseguire qualsiasi avversario capitasse dalle sue parti. Bergamelli è risultato il perno di una difesa che ha potuto contare anche sull'esperienza del sempre affidabile Agostinone.

La Lavagnese si è resa pericolosa in due-tre occasioni. Ma ha tremato ogniqualvolta i nostri si sono portati in avanti. Il 3-0 alla fine del primo tempo è diventato poker ad inizio ripresa quando Vuthaj ha trovato il gol premio per tanta generosità sfoggiata sino a quel momento. Dal 4-0 in poi è stata

solo accademia. Indispensabile conservare energie in vista dei prossimi impegni anche perché ci sarà da sudare, e parecchio, nelle prossime ore.

La settimana è appena cominciata. Ci sono in palio altri sei punti che potranno risultare determinanti nella corsa verso il primato. Tra Fossano e Gozzano ci giochiamo una bella fetta delle nostre speranze. Se dovessimo fare bottino pieno... allora la promozione sarebbe davvero ad un passo. Non sarà semplice perché bisogna fare i conti con le motivazioni in chiave salvezza del Fossano e con l'orgoglio del Gozzano che sente la partita come fosse un derby.

Dobbiamo mettere in campo tutto quello che abbiamo. La squadra, dal punto di vista atletico, dopo un periodo di evidente flessione sembra ora in ripresa. Quale migliore occasione di un match da giocare sul proprio campo per dimostrare di essere vivi e pronti a sfruttare tutte le nostre potenzialità?

Al proposito rivolgo un appello a tutti i novaresi di venire a Gozzano a colorare d'azzurro il "D'Albertas" in una sfida che può valere la stagione. Sarebbe importantissimo giocare il match con un seguito novarese all'altezza dell'importanza dell'evento. Comprare il biglietto è il modo migliore per essere dalla parte del Novara.

L'ultima giornata ha confermato che non esistono partite dall'esito scontato. Anche l'implacabile Sanremese di questo girone di ritorno può lasciare punti per strada. Le emozioni non sono finite dunque, ci sarà da divertirsi fino alla fine.

L'ultimo pensiero è per mister Viassi. All'andata ha alimentato una polemica anti-Novara che non ha ragione di esistere. Ora chissà che non ci sia anche il suo zampino nella scelta del Fossano di non concedere il posticipo. Facciamo sentire la nostra voce al "Piola" anche nei confronti di chi non vuol bene ai colori azzurri.. Forza Novara sempre!!!

ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





RISULTATI

33ª GIORNATA

Asti-Vado	1-0
Borgosesia-Caronnese	0-2
Bra-Derthona	1-0
Chieri-Casale	1-2
Varese-RG Ticino	2-2
Gozzano-Saluzzo	3-0
Imperia-Sanremese	0-2
Lavagnese-Fossano	1-0
Ligorna-Sestri Levante	1-2
Novara -Pont Donnaz	3-0

34ª GIORNATA

Caronnese-Varese	0-1
Casale-Imperia	1-0
Derthona-Gozzano	1-1
Fossano-Chieri	1-2
Lavagnese- Novara	0-4
Pont Donnaz-Asti	2-2
RG Ticino-Sestri Levante	0-1
Saluzzo-Borgosesia	0-1
Sanremese-Bra	1-1
Vado-Ligorna	1-1

PROSSIMI TURNI

35ª GIORNATA

Mercoledì 27 aprile

Asti-Casale
Borgosesia-Pont Donnaz
Bra-RG Ticino
Chieri-Saluzzo
Varese-Vado
Gozzano-Lavagnese
Imperia-Caronnese
Ligorna-Sanremese
Novara -Fossano
Sestri Levante-Derthona

36ª GIORNATA

Domenica 1 maggio

Caronnese-Ligorna
Casale-Varese
Derthona-RG Ticino
Fossano-Borgosesia
Gozzano- Novara
Lavagnese-Chieri
Pont Donnaz-Imperia
Saluzzo-Asti
Sanremese-Sestri Levante
Vado-Bra

CLASSIFICA SERIE D GIRONE A 2021/2022

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
NOVARA	75	34	22	9	3	66	25	41	14	1	2	40	13	8	8	1	26	12
SANREMESE	70	34	21	7	6	60	30	30	11	4	2	27	9	10	3	4	33	21
CASALE	58	34	16	10	8	46	28	18	9	5	3	24	11	7	5	5	22	17
DERTHONA	54	34	14	12	8	44	33	11	6	7	4	21	17	8	5	4	23	16
VARESE	53	34	14	11	9	48	33	15	8	5	4	27	17	6	6	5	21	16
BRA	49	34	13	10	11	35	37	-2	7	3	7	17	18	6	7	4	18	19
SESTRI LEVANTE	49	34	13	10	11	39	38	1	6	7	4	23	20	7	3	7	16	18
CHIERI	48	34	12	12	10	39	35	4	6	7	4	18	15	6	5	6	21	20
BORGOSIESIA	48	34	12	12	10	42	38	4	6	6	5	21	16	6	6	5	21	22
GOZZANO	46	34	11	13	10	42	28	14	6	5	5	26	17	5	8	5	16	11
CARONNESE	44	34	10	14	10	31	30	1	3	9	5	14	15	7	5	5	17	15
VADO	44	34	10	14	10	38	45	-7	5	9	3	28	24	5	5	7	10	21
LIGORNA	43	34	11	10	13	38	40	-2	5	6	6	22	20	6	4	7	16	20
PONT DONNAZ	41	34	10	11	13	36	48	-12	5	6	6	16	16	5	5	7	20	32
ASTI	40	34	7	19	8	34	38	-4	4	8	5	21	22	3	11	3	13	16
RG TICINO	38	34	8	14	12	29	42	-13	5	9	4	13	11	3	5	8	16	31
FOSSANO	37	34	10	7	17	32	54	-22	8	1	8	22	26	2	6	9	10	28
IMPERIA	29	34	7	8	19	31	50	-19	5	4	8	17	22	2	4	11	14	28
LAVAGNESE	26	34	6	8	20	27	54	-27	4	3	10	17	27	2	5	10	10	27
SALUZZO	18	34	3	9	22	19	50	-31	2	5	10	8	18	1	4	12	11	32

CLASSIFICA MARCATORI

29 GOL: Vuthaj.

16 GOL: Aperi (Vado).

15 GOL: Mesina (Sestri Levante).

14 GOL: Diallo (Derthona), Anastasia (Sanremese),

13 GOL: Alfiero, Forte (Casale), Obinna (Varese).

8 GOL: Gonzalez.

5 GOL: Di Masi.

3 GOL: Benassi, Pereira.

2 GOL: Bonaccorsi, Bortoletti, Capano, Diop, Laaribi, Tentoni, Vaccari.

1 GOL: Di Munno, Vimercati.



PREMIO "IL FEDELISIMO" 2021-2022

32ª - SALUZZO-NOVARA

Babacar Diop	3
Gabriele Pagliai	2
Samuele Bonaccorsi	1

33ª - NOVARA-PDHAE

Dardan Vuthaj	3
Tommaso Tentoni	2
Samuele Bonaccorsi	1



Dardan Vuthaj

CLASSIFICA GENERALE

Dardan Vuthaj	53
Pablo Andrés González	27
Manlio Di Masi	20
Tommaso Tentoni	18
Frank Amoabeng	11
Samuele Bonaccorsi	11
Axel Desjardins	10
Stefano Paglino	8
Maikol Benassi	7
Babacar Diop	6
Leonardo Pereira	5
Alessandro Di Munno	4
Mohamed Laaribi	4
Vincenzo Alfiero	3
Dario Bergamelli	3
Marco Capano	2
Gabriele Pagliai	2
Matteo Raspa	2
Riccardo Vaccari	1

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Ad un mese circa dalla fine della stagione non c'è ancora il verdetto che tutti stiamo sognando e, classifica alla mano, è ancora da conquistare, ma ormai sono settimane che abbiamo metabolizzato la cosa, poco male. Dopo la sconfitta in casa contro la Sanremese tutti hanno capito che la promozione andrà conquistata lottando fino alla fine dell'ultimo minuto dell'ultima gara e se promozione sarà allora avrà un gusto nettamente migliore, proprio perchè portata a casa a discapito di una Sanremese che si è dimostrata avversaria di ottimo livello.

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Tutti insieme fino alla fine

Guardando il calendario, probabilmente i nostri avversari diretti per la vittoria finale hanno sulla carta partite più agevoli e meno insidiose, ma rimango convinto che solo noi siamo padroni del nostro destino, con tutto ciò che ne consegue. Abbiamo addosso una nuova e giovane maglia che nasconde solo velatamente la storica e gloriosa maglia azzurra, ma che sprigiona tanta voglia di calcio importante, di rivalse e di risalita, di stadi e campionati dove sarebbe logico essere, per la storia, per la città, per il futuro e per tutti noi che di questa passione non sappiamo farne a meno.

Come detto in tempi recenti, il futuro è nel nostro destino, solo noi possiamo scrivere e riscrivere la vita sportiva, ci aspettano una manciata

di partite che passeranno alla storia sicuramente e che non scorderemo nel bene o nel male, per ciò che saranno o non saranno state.

Oggi incrociamo il Fossano e ci sarà da battaglia, mi fido di chi indossa questa nuova maglia azzurra, mi fido di voi ragazzi, mi fido di chi vuole lasciare il segno negli almanacchi.

**Restiamo uniti fino alla fine**

IL CALENDARIO DI NOVARA E SANREMESE

35ª GIORNATA - MERCOLEDÌ 27 APRILE**Novara-Fossano****Ligorna-Sanremese****36ª GIORNATA - DOMENICA 1 MAGGIO****Gozzano-Novara****Sanremese-Sestri Levante****37ª GIORNATA - DOMENICA 8 MAGGIO****Chieri-Novara****Derthona-Sanremese****38ª GIORNATA - DOMENICA 15 MAGGIO****Novara-Derthona****Sanremese-RG Ticino**

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME


di Fabrizio Gigo

Ciao Beppe e ben arrivato al club dei Fedelissimi anche a te.

Grazie dell'invito Fabrizio e un caro saluto a tutti i tifosi che ci leggono. **A Pasqua ti sei concesso un pezzo di cioccolato o una fetta di colomba, oppure sei stato ligio alla dieta dello sportivo?**

Ho fatto il bravo, rispettando le indicazioni impartite dallo staff tecnico. **Poi dicono che i calciatori fanno la bella vita... non hai sgarrato neanche a Pasquetta?**

Lunedì ci siamo allenati e finita la sessione sono stato in compagnia dei miei compagni di squadra e tutti quanti sono stati impeccabili. **Scherzi a parte come procede l'avvicinamento alla sfida contro la Lavagnese?**

Come detto in precedenza abbiamo ripreso ad allenarci a Pasquetta, lo abbiamo fatto nel migliore dei modi e ci stiamo preparando alle prossime gare considerandole tutte come delle finali. Il gruppo è concentrato e determinato per raggiungere l'obiettivo che tutti conosciamo.

Le partite sono sempre meno, conservate tre punti di vantaggio sulla seconda, ma La Sanremese non molla un colpo, lo avreste mai immaginato?

La squadra ligure si è rivelata molto forte. Ad inizio stagione non era stata indicata tra le possibili pretendenti al titolo, ma noi conoscevamo le qualità della squadra di mister Andreoletti e insieme alla nostra squadra era tra le formazioni più quotate.

Guardando i numeri, voi avete raccolto gli stessi punti del girone di andata per cui è la squadra ligure che ha un ruolino di marcia incredibile nel girone di ritorno.

Come ti ho detto prima loro stan-

IL PROTAGONISTA: GIUSEPPE AGOSTINONE

Da Foggia a Novara il terzino pugliese vuole l'ennesima promozione

no avendo una continuità che nel girone di andata non possedevano. Detto questo, nutriamo grande rispetto per gli avversari, ma guardiamo a casa nostra e il "mio" Novara è padrone del proprio destino. Se noi faremo il nostro dovere fino alla fine resteremo davanti a loro e in cima alla classifica.

Premesso che durante quasi tutta la stagione noi tifosi siamo stati abituati più che bene dai vostri risultati e dal vostro gioco, nelle ultime gare si è vista una squadra a tratti lenta e meno armonica rispetto agli scorsi mesi. Avete pagato gli sforzi compiuti ad inizio di stagione quando eravate costretti a rincorrere le prime in classifica?

Guarda, parli con uno che vive il calcio "h 24", io mi rivedo anche le partite delle altre squadre del nostro girone e non vedo formazioni che esprimono un gioco spumeggiante oppure vincono in scioltezza ogni sfida. L'unico neo recente è la sconfitta contro la Sanremese, altrimenti abbiamo raccolto tre vittorie e un pareggio nelle ultime quattro sfide. A questo punto della stagione occorre essere pratici e badare al risultato, mettendo in secondo piano l'essere anche belli da vedere. Guardando il grande calcio avrai notato che anche squadre fortissime come il Real Madrid hanno avuto dei cali durante il campionato o in una singola partita; ieri i "blancos" erano sotto di due reti contro il Siviglia alla fine del primo tempo, poi è uscita la loro classe e hanno raddrizzato l'incontro. Adesso ciò che conta è il risultato e anche la vittoria di Saluzzo contro l'ultima della classe in un campo al limite della decenza ha il proprio peso.

È curioso che in questo finale di stagione altre due squadre del nostro territorio potrebbero condizionare le sorti del Novara: voi affronterete il Gozzano e la Sanremese la RG Ticino.

Se noi vinciamo le nostre partite siamo a posto; sarei un ipocrita

se ti dicessi che non buttiamo un occhio agli altri campi e se l'altra novarese farà lo sgambetto alla Sanremese noi saremo contenti.

Giuseppe, tu hai molta esperienza in serie C e immagino vuoi riappropriarti di tale categoria al più presto; come valuti la serie D?

Ho sposato il progetto Novara perché lo ritenevo un progetto importante al quale voglio dare continui-


Difensore classe 1988

tà. Sia io che tutti i miei compagni, consapevoli dell'opportunità e delle potenzialità che questa nuova realtà sta esprimendo, vogliamo la promozione e vorremmo rimanere qui. Stiamo dando tutti il massimo per raggiungere questo obiettivo e regalare la promozione a questa città che se lo merita e che merita altri palcoscenici. Ho sempre visto con interesse la Novara sportiva che ha vissuto fino a pochi anni fa i fasti della serie A col calcio, che ha una grande tradizione nel volley femminile ed è stata celebre negli anni '80 e '90 con l'hockey a rotelle. Personalmente, avevo un contratto con il Foggia, non ero senza squadra, ma non potevo rifiutare la chiamata del presidente e ho preferito scendere di categoria e calarmi in questa nuova realtà.

Terzino sinistro e all'occorrenza anche centrale di difesa o meglio alto sulla fascia?

Dipende ovviamente dal sistema di gioco adottato in campo. Se si gioca a "quattro" in difesa preferisco il

ruolo di terzino sinistro, se si interpreta la difesa "a tre" mi piace agire come "braccetto" oppure come "quinto"; ho ricoperto tale ruolo sia ad Alessandria che a Francavilla e in parte anche a Foggia. L'importante è mettersi a disposizione del mister e farsi trovare pronti.

Sono lontani i periodi in cui Foggia e Bari stazionavano in serie A e sfornavano giocatori importanti anche se il Bari sta vivendo un buon periodo. È un peccato pensando ai grandi impianti sportivi presenti e al bacino di tifosi che seguono questi club.

In effetti è un vero peccato perché il bacino dei tifosi è molto importante e lo dimostra il numero di tifosi presenti allo stadio nonostante le categorie in cui militano le squadre pugliesi. In tutta sincerità, devo dirti che la piazza di Novara mi ha sorpreso per calore e presenza. Non era scontato dopo una stagione piena di delusioni ed incertezze che il pubblico seguisse gli azzurri con tanto calore e presenza e il numero dei tifosi che ci seguono in trasferta è stata una piacevole sorpresa.

Tu sei nato a Foggia e hai militato nella squadra rossonera: se ti dico "Zemanlandia", cosa rispondi?

Io quella filosofia l'ho vissuta in prima persona perché sono stato allenato dall'allenatore boemo prima di accettare la proposta del Novara. Se ti riferisci al Foggia delle meraviglie di Zeman degli anni '90, io all'epoca ero un bambino, ma ho ancora impresso l'entusiasmo e le emozioni che ha regalato quella squadra alla città intera.

C'era il trio magico composto da Rambaudi - Signori - Baiano. Quello era un attacco incredibile, Ciccio Baiano vinse la classifica cannonieri e Signori è diventato uno dei giocatori più prolifici di tutti i tempi. Tornando alla mia esperienza con Zeman, nella stagione 2010/11 il trio d'attacco di quella squadra era di tutto rispetto ed

era composto da Lorenzo Insigne, Marco Sau e Diego Farias; in quella stagione realizzammo 67 reti anche se non bastarono per la promozione nella serie cadetta.

Che sensazione si prova a giocare per i colori della propria città?

È una sensazione unica. Io sono nato e cresciuto a Foggia e aver giocato più di 150 partite con la maglia rossonera mi rende orgoglioso.

Il destino ti ha messo di fronte nuovamente una squadra che ha dovuto reinventarsi e ricominciare da zero.

Esattamente, in parte mi è sembrato di rivivere l'esperienza capitata al Foggia nella stagione 2012/13. Dopo la mancata iscrizione al campionato di Lega Pro ripartimmo dalla Terza Categoria e nel giro di pochi anni arrivammo sino alla promozione in serie B. Sono giunto a Novara perché vorrei ripetere la stessa scalata e regalare anche al popolo azzurro la stessa gioia che assaporarono i miei conterranei.

Questa tua voglia di metterti in gioco traspare anche dal tuo profilo WhatsApp in cui fai intendere che bisogna sempre migliorarsi.

Deve essere il credo di chiunque, a prescindere da quale professione ricopre, svegliarsi al mattino con l'intento di fare del proprio meglio per poter rientrare a casa alla sera sapendo di aver dato tutto, giorno dopo giorno, proseguendo tale percorso fino ad un ipotetico completamento, anche se non si finisce mai di apprendere e di crescere, umanamente e professionalmente.

Col tuo compagno di squadra Matteo Raspa abbiamo parlato delle trofie alla genovese, il piatto tipico della sua terra. A te devo domandare la ricetta originale delle orecchiette con



Nella stagione attuale è sceso in campo in oltre 20 occasioni

le cime di rapa oppure è un altro il piatto tipico foggiano?

Il piatto tipico foggiano sono le "braciolo", ovvero degli involtini di carne di vitello o di cavallo, ripieni con aglio, prezzemolo, pecorino o parmigiano e fatti cuocere lentamente col sugo. Successivamente fai cuocere la pasta e la condisci col sugo e le braciolo e hai realizzato un piatto unico e divino.

Unico e totale perché poi spiri con la testa sul piatto!

No, sopravvivi fidati. Abbiamo anche i "torcinelli", cucinati con le interiora dell'agnello o di altri animali avvolti nel budello e cotti alla brace.

Interessante, ho mangiato qualcosa di simile lo scorso anno in Sardegna, un piatto che gli isolani chiamano "sa cordula".

Qualcosa di più delicato?
Pasta rucola e patate, per esempio.

Sono stato in vacanza a Vieste qualche anno fa, ma ho mangiato solo pesce, dovrò farmi perdonare. Mi tocca venire a trovarti quando scendi dai tuoi Giuseppe...

La porta è sempre aperta.
A proposito di vacanze, la Puglia è molto bella e merita di essere vista tutta, però quali sono le mete turistiche più suggestive della tua terra?

Il Gargano è tutto da vedere, Vieste, Peschici e le Isole Tremiti. Se parliamo di località di mare dobbiamo aggiungere Pugnochiuso, Mattinata e Manfredonia, quest'ultima celebre anche per il carnevale e per il castello. I naturalisti devono assolutamente visitare la Foresta Umbra mentre nella parte del subappennino consiglio di visitare Faeto, Volturino, Pietramontecorvino.

Torniamo al calcio prima dei saluti. Quali sono i derby più infuocati che si giocano dalle tue parti?

Foggia-Bari, Foggia-Lecce e Foggia-Taranto. Inoltre, la mia ex squadra ha una forte rivalità contro la Salernitana e il Napoli. Mi viene in mente un derby giocato a Foggia quando indossavo la maglia del Lecce, una girandola di emozioni contrapposte, dovendo giocare con professionalità contro una parte della mia vita e un pubblico che mi ha rispettato fino alla fine. Ricordo, inoltre, un derby contro la Salernitana finito 2 a 2 nel quale al nostro gol del pari esultai sotto la curva della squadra di casa e venni subissato di fischi e parole.

Roba da stomaci forti e nervi saldi, della serie quando in campo la palla scotta e le gambe tremano.

Fa parte del nostro mestiere Fabrizio e ti posso dire che ricordare a distanza di anni quelle sfide è piacevole e gratificante.

Noi siamo in Piemonte, magari il clima è meno infuocato, ma ci aspetta un finale di stagione ancora tutto da vivere.

Proprio così e noi faremo di tutto per renderlo avvincente.

Ringraziandoti per la tua disponibilità, lascio a te il saluto ai tifosi azzurri che ci seguono.

Saluto tutti i tifosi del Novara e li voglio ringraziare per il sostegno che ci hanno manifestato durante tutto l'anno, rivelandosi, come si è soliti dire, il "dodicesimo uomo in campo". Hanno dimostrato molta partecipazione e maturità e noi componenti della squadra lo percepiamo ogni domenica. Vi aspetto numerosi allo stadio per incitarci ed urlare Forza Novara!

Sempre!

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

NOVA
E V E N T I

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

ANTENNA SERVICE

IMPIANTI TV - SAT - TV C.C.

INSTALLATORE AUTORIZZATO SKY

INSTALLER sky

CONTRATTI IMPIANTI MANUTENZIONI

Tel. 0321 45 17 89 antenναςervicenovara



di "Rondo"

Tra le partite del cuore non poteva mancare il derby contro il Casale, squadra che con Novara, Pro Vercelli e Alessandria forma il leggendario "Quadrilatero Piemontese" che, sino alla metà degli anni '20 del secolo scorso, dominava il panorama calcistico nazionale. Per gli avversari incontrare queste formazioni (soprattutto in trasferta) non era mai piacevole, sia per il loro valore tecnico che per fattori ambientali. In questi campi il pubblico era notoriamente molto caldo e appassionato, alcune volte anche troppo e, oltre a sostenere i propri beniamini, non disdegnava di mettere psicologicamente sotto

pressione gli ospiti, anche se non si sono mai registrati episodi incresciosi o incidenti di particolare rilievo. Questo era il trattamento abitualmente riservato alle compagini che si recavano a giocare nel "Quadrilatero" ed è facile immaginarsi, vista la fortissima rivalità, il clima infuocato che si viveva quando andavano in scena i tradizionali "Derby del Quadrilatero". Clima che le tifoserie vivono ancora oggi, nonostante gli scontri avvengano in categorie inferiori rispetto ad un secolo fa.

Tra le avversarie che lo compongono, il Casale è la squadra che gli azzurri nella loro storia hanno incrociato di meno e, forse per tale motivo, il derby contro i nerostellati è meno sentito rispetto agli scontri coi mandrogni e i bicciolani ma non per questo quando le due squadre s'incontrano l'atmosfera in campo e fuori è meno incandescente.

I derby contro i monferrini, così come quelli contro le altre formazioni del quadrilatero, si perdono nella notte dei tempi (il primo derby

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Novara-Casale del 14 ottobre 2021 l'ultimo derby del quadrilatero



La formazione azzurra prima del derby

risale al 1912) e, come detto, sono sempre stati vissuti con calore e passione sia in campo che sulle gradinate.

Quello che raccontiamo oggi è un derby che in campionato mancava addirittura dalla stagione 1992/93. I tifosi novaresi avrebbero volen-

tieri atteso ancora qualche anno prima di rivederlo ma le note e tristissime vicissitudini estive hanno fatto sì che in questa stagione l'unico derby del quadrilatero fosse quello tra Novara e Casale.

Nonostante le squadre si affrontano nel campionato di serie D

non è assolutamente un derby in tono dimesso, anzi, l'attesa nelle due città è febbrile, proprio come nei tempi passati, quando questi scontri avvenivano in categorie più nobili.

Ma torniamo all'attualità, le due formazioni sono date tra le favorite alla vittoria finale del campionato e non solo per il blasone ma perché hanno allestito formazioni di una caratura tecnica di prim'ordine.

La nuova proprietà casalese non ha badato a spese per allestire, perlomeno sulla carta, una squadra molto competitiva e non facendo mistero delle proprie ambizioni ha spavalamente dichiarato di voler stravincere il campionato. Discorso diverso per il Novara che ha dovuto in pochissimi giorni (all'inizio di settembre non si sapeva ancora neppure a quale campionato sarebbe stato iscritto) costruire praticamente dal nulla squadra e società. Il presidente Ferranti e i suoi collaboratori sono riusciti nell'impresa di approntare una formazione sicuramente competitiva per la categoria, in grado di concorrere per la vittoria finale.



Tentoni autore di una grande prestazione

Non è stato un lavoro da poco, la squadra in questa prima fase ha inevitabilmente mostrato problemi di amalgama ed è incappata, soprattutto in trasferta, in alcune prestazioni non all'altezza che sono costate alcuni punti in classifica. Circostanza ampiamente preventivata alla vigilia, tantoché la prima sconfitta stagionale, maturata la domenica precedente in quel di Sanremo, non ha lasciato strascichi né nella squadra né nella tifoseria.

Dopo la peggior estate mai vissuta dai tifosi azzurri trovarsi in questa situazione ha quasi del miracoloso.

Le squadre giungono a questo derby entrambe posizionate nei quartieri alti della classifica all'inseguimento del sorprendente Chieri al momento capolista del girone. I casalesi sono posizionati leggermente meglio degli azzurri avendo 2 punti in più in classifica. Vantaggio maturato proprio nella giornata precedente, nella quale hanno approfittato dello scivolone azzurro per effettuare il sorpasso grazie alla vittoria sul Fossano (2-0).

Entrando al "Piola" si percepisce immediatamente un'atmosfera particolare, entrambe le tifoserie per un giorno si dimenticano di essere in serie D e sono pronte a vivere un derby carico di significati come in passato.

Le squadre fanno il loro ingresso in campo accolte dal calore e dalle coreografie dei propri tifosi e sotto una fitta pioggerellina si schierano nelle seguenti formazioni:



Paglino incontenibile sulla fascia sinistra

Novara: Raspa, Bonaccorsi, Benassi (dal 60' Amoabeng), Agostinone, Paglino (dal 91' Capone), Laaribi (dal 91' Brucoli), Tentoni Vaccari (dal 88' Scariano), Di Masi, Gonzalez (dal 83' Bortoletti), Vuthaj. Allenatore Marchionni.
Casale: Paloschi, Gilli (dal 68' Casella), Gianola, Silvestri, Montenegro, Palermo (dal 68' Amayah), Perez Moreno, Onishchenko (dal 57' Giacchino), Rossini, Forte (dal 80' Ricciardo), Candido (dal 57' Ben Nasr). Allenatore Sesia.

Arbitro dell'incontro Bozzetto di Bergamo.

L'atmosfera elettrizzante che si respira al "Piola" coinvolge anche i giocatori che si danno battaglia fin da subito, è il Novara a creare

il primo pericolo addirittura dal calcio d'avvio. Gonzalez dà inizio alle ostilità servendo indietro Agostinone che ferma la palla, Benassi serve immediatamente Paglino sulla fascia destra che, indisturbato, giunge nei pressi dell'area ospite e va immediatamente al tiro ma la conclusione viene smorzata dalla difesa e giunge docile tra le braccia di Paloschi.

La risposta dei nerostellati è immediata, ficcante azione sulla destra, cross immediato dalla parte opposta per Candido che batte di prima intenzione, Paglino in chiusura difensiva ribatte in angolo. È ancora il Casale che insiste, schema ben congegnato sulla corsia di sinistra tra Rossini e Oni-

shchenko, pericoloso traversone che attraversa tutta l'area, Raspa con una precisa uscita di pugno anticipa un liberissimo Forte che tutto solo stava per incornare in rete.

Sono minuti di sofferenza per gli azzurri che non riescono a contrastare il gioco ragionato del Casale, cosicché i nerostellati passano in vantaggio. Ancora Candido scende sulla sinistra, appoggia per l'accorrente Rossini, cross perfetto ancora sul palo opposto dove trova ancora libero Forte, questa volta l'attaccante casalese colpisce di testa a incrociare, nulla da fare per Raspa nonostante il disperato tentativo di parata.

(continua)

emozioni...
stampate

prepress
stampa offset / UV
stampa digitale
legatoria
cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



ITALGRAFICA srl
Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269 | Fax 0321 478314
commerciale@e-italgrafica.it | www.italgrafica.net

il Gelatiere
NOVARA

*gelato, amore
e fantasia*

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it



**1 gelateria
2 generazioni**



di Paolo Molina

Egredo Megadirettore, io a Fossano sono stato tre fottute volte nella mia vita. La prima e la terza sono legate dal calcio, anche se con la distanza temporale di 46 anni.

Solo in occasione della seconda, il calcio non ha condizionato gli eventi. Era stato mio padre, una volta giunti a Barolo, preso dalla nostalgia dei tempi in cui si recava a lavorare dal dottor Dalmasso nel cuneese, a volerci tornare. L'anno il 2020 e si usciva stremati dal lockdown. Anche e soprattutto psicologicamente.

Riscoprii una bella cittadina, in una splendida, assolata, giornata di giugno.

La prima volta, invece, avevo 8 anni e ti voglio trasportare, o Direttore, nel calcio internazionale. Ebbene, sì. Con papà, mamma e sorellina fummo ospiti (a Fossano appunto) nella villa del famoso dottor Dalmasso.

Della villa ricordo poco. Ma per certo so che mi guardai in TV, in bianco e nero, Polonia-Italia, gara fondamentale per la permanenza della nazionale nei Mondiali di Germania 1974. Era il tardo pomeriggio. E fu una grandissima

LA VILLA DEL DALMASSO

Fossano e la memoria di un bambino alla stretta finale del campionato

delusione perché, arrivando la Nazionale dal secondo posto ai Mondiali Messicani 1970, tutti si aspettavano di accedere almeno ai gironi del secondo turno. Nelle prime due gare l'Italia aveva regolato Haiti 3 a 1 (famoso il gol del vantaggio haitiano di Sanon, che interruppe il record di oltre 1000 minuti di imbattibilità di Dino Zoff) e poi pareggiato con l'Argentina 1 a 1 (marcatori Hauseman e autorete del sudamericano Perfumo). Sarebbe bastato un pareggio contro la bella Polonia di allora (che sarebbe stata fermata solo in semifinale, poi vincendo la finalina per il 3° e 4° posto sul Brasile) ma... così non fu. Riporto il tabellino di quel triste tardo pomeriggio tedesco "occidentale" e paradossalmente "fossanese", pure.

23-6-1974 - Stoccarda

POLONIA-ITALIA 2-1

Polonia: Tomaszewski, Szymanski, Musial, Kasperczak, Zmuda, Gorgon, Lato, Deyna, Szarmach (77' Cmikiewicz), Maszczyk, Gadocha. Ct: K. Gorski.

Italia: Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti, F. Morini, Burgnich (31' Wilson), Causio, F. Capello, Chinaglia (46' Boninsegna), A. Mazzola, Anastasi. Ct: F. Valcareggi.

Arbitro: Weyland (Germania Ovest)

Reti: 38' Szarmach, 44' Deyna, 85' F. Capello



Polonia-Italia: Facchetti e Deyna prima della partita

Brutta pagina di costume fu anche il gestaccio di Chinaglia rivolto al CT Ferruccio Valcareggi al momento della sostituzione con Boninsegna per inseguire vanamente il 2 a 2. Ci capii poco, al momento, mi fu tutto più chiaro solo anni dopo. Il gesto fu una specie di "scì", "pussa via" insomma. Non il massimo per "Long John", idolo dei tifosi della Lazio appena scudettata.

E la seconda volta per il calcio a Fossano? Beh, la seconda volta è stata lo scorso dicembre, per la serie D girone A, al "Pochissimo". Partita vinta 0 a 3 ma con il risultato aperto sino alla fine, quando poi gli azzurri riuscirono a imperversare in contropiede. Vogliamo ripassarci il tabellino?

FOSSANO-NOVARA 0-3

Fossano: 12 Chiavassa, 4 Bellocchio, 5 Scotto (C), 7 Rosano (83' 23 Di Salvatore), 8 Fogliarino

(68' 18 Scarafia), 9 Menabò, 17 Giraudo (VC) (71' 20 Della Valle), 24 Specchia, 28 Di Salvatore, 30 Adorni, 33 Galvagno

A disposizione: 22 Fazio, 3 Utieyin Ogbeifo, 10 Moreo, 19 Brero, 26 Coulibaly, 27 Giobergia

Allenatore: Fabrizio Viassi

Novara: 36 Desjardins, 3 Bergamelli (VC), 4 Di Munno (64' 7 Tendo-



Polonia-Italia: Dino Zoff battuto dal colpo di testa di Szarmach



FERRUCCIO VALCAREGGI WIM 74

Mister Ferruccio Valcareggi

ni), 5 Bonaccorsi (25' 20 Benassi), 6 Di Masi, 9 Vuthaj, 18 Alfiero (64' 24 Laaribi), 19 Gonzalez (C) (89' 21 Bortoletti), 28 Vaccari, 32 Paglino (80' 17 Capone), 35 Amoabeng

A disposizione: 38 Taliento, 14 Vimercati, 23 Pereira, 29 Muhaxheri

Allenatore: Marco Marchionni

Arbitro: Sig. Valerio Vogliacco di Bari

Assistenti: Sigg. Maurizio Patrino di Bari e Mauro Antonio De Palma di Molfetta

Marcatori: 42' Alfiero (N), 76' Vuthaj (N), 90'+4' Vuthaj (N)

Ammonizioni: 18' Bonaccorsi (N), 51' Menabò (F), 81' Adorni (F), 84' Amoabeng (N), 90'+2' Laaribi (N)

Calci d'angolo: Fossano 3 - Novara 6

Recupero: 1' pt + 5' st



Polonia-Italia: la formazione azzurra

Nel dopo partita avemmo modo di intervistare Viassi, allenatore dei cuneesi dai trascorsi abbastanza recenti alla Pro Vercelli, il quale ci ricordò quanto il suo Fossano all'inizio della contesa avesse fatto soffrire Gonzalez e soci.

Due ore piacevoli le avevamo trascorse anche con il Presidente Ferranti al ristorante, prima della partita. Ricordi bene, vero, Direttore? Poi il "Pres" ti diede un passaggio sulla sua Bentley sino all'ingresso del campo sportivo!

Chiuso il capitolo della memoria oggi ricordiamoci che può essere una domenica decisiva. Uniti e compatti sino all'obiettivo finale. Mancano solo 4 partite ma è ancora lunghissima.

E Fooooooooorza Noooooooooooooovara!!!



Polonia-Italia: Giorgio Chinaglia

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA Motta

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate

IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCI CLUB PERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara

Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



di Roberto Carrara

Quattro giornate al termine (compresa la gara casalinga odierna) di questo lungo ed estenuante girone "A" del campionato di serie D. Continua il "braccio di ferro" con la Sanremese; molto probabilmente sarà un "braccio di ferro" a due, sino al termine, a meno di clamorose sorprese.

Al "Piola" oggi arriva un Fossano che lotta nelle zone basse della classifica praticamente da inizio campionato e che molto probabilmente, salvo impresa nelle ultimissime giornate, si giocherà le speranze di rimanere in categoria

VINCERE PER MANTENERE LE DISTANZE

Con il Fossano altra gara casalinga da non fallire

ai play out.

I cuneesi di mister Fabrizio Viassi, grintoso tecnico, con una lunga militanza in serie D e categorie inferiori, cercheranno sulla carta di limitare i danni, giocandosi comunque le proprie chance al "Piola".

All'andata, in quel di Fossano gli azzurri si imposero, non senza difficoltà, contro la squadra del presidente Gianfranco Bessone, in un ambiente particolarmente "caldo". Finì con un netto, alla fine, zero a tre, ma in una gara rimasta in bilico per lunghi tratti e, solo negli ultimi minuti gli azzurri la chiusero, in modo netto e definitivo, con la doppietta di bomber Vuthaj (nel primo tempo, finito zero a uno, andò a segno Alfiero).

Ora gli azzurri in questa impor-



Alfiero sbloccò la gara d'andata

tante gara di ritorno contro i fossanesi, dovranno far propria l'intera posta in palio, in vista poi di questo "mini rush" finale per la vittoria del torneo, dove tra l'altro

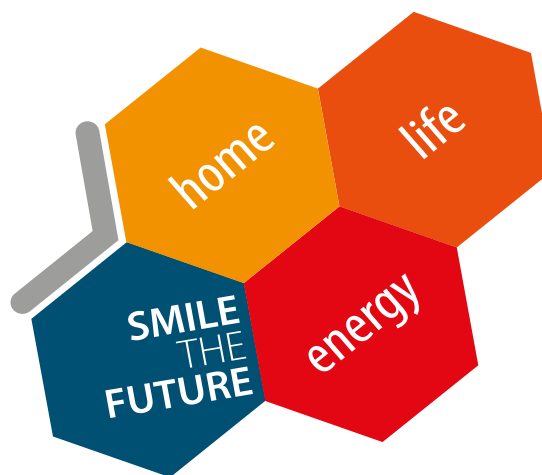
si cercherà di recuperare quanto più possibile l'intero organico (o quasi).

Ci sarà veramente bisogno dell'importantissimo apporto da parte di tutti (in campo e fuori) per veder di far proprie il maggior numero di partite e tenere così distanziata la Sanremese.

Per intanto, dunque, massima concentrazione per questa gara sulla carta (ma solo su quella!) abbordabile, ma proprio per quello da non sottovalutare assolutamente.

Forza Pablo e compagni; massimo impegno da qui alla fine, in queste poche gare che mancano alla fine, per poter così coronare, tutti insieme, il tanto sospirato sogno... E, come sempre, Forza Novara FC!

connessi all'**HUB**
più **PROGETTUALITÀ**
per un **FUTURO**
SOSTENIBILE
e migliorare gli **STILI DI VITA**



**La persona al centro
e la tecnologia al suo
servizio.**

Comoli Ferrari è il maggiore gruppo indipendente della **distribuzione di materiale elettrico e idrotermosanitario** completamente italiano: il più longevo, dal 1929; il più giovane, per leadership.

Con **110 punti vendita**, e due 3E Lab, Comoli Ferrari è il più grande **hub di soluzioni e competenze per l'impiantistica** dove tutti i collaboratori assicurano esperienze personalizzate per tutti gli operatori.



www.comoliferrari.it



GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI



di Enea Marchesini

Pochi festeggiamenti sull'Isola di Pasqua

Appena passata la Pasqua, si parla dell'Isola di Pasqua, scoperta esattamente 300 anni fa. A 3.600 km dalle coste cilene, nell'Oceano Pacifico, ecco uno degli insediamenti abitati più isolati del mondo noto per le misteriose statue di pietra. In realtà Rapa Nui ha anche una selezione calcistica (che danza la haka, anzi, la 'hoko') e un campionato ufficiale a 10 squadre.

O selezione, se preferite, d'altronde è affiliata dal 2009 alla Federazione calcistica cilena mentre non è inserita nella Fifa o nella Ofc (organismo del calcio in Oceania). Ecco perché non ha la possibilità di partecipare alle manifestazioni delle due organizzazioni. Debutto ufficiale della selezione risale al 5 agosto 2009, quando la Coppa nazionale del Cile sbarca sull'Isola di Pasqua. L'avversario è il più quotato Colo-Colo, che passeggia 4-0 contro una squadra composta esclusivamente da artigiani e pescatori ma guidata dal Ct Miguel Angel Gamboa, ex nazionale cileno, nonostante la danza 'Hoko' svolta prima della gara, non la tradizionale Haka del popolo Maori, bensì la

IL PALLONE È IMPAZZITO

Da Rapa Nui all'Uzbekistan, storie di calcio esotico

danza propiziatoria tipica dell'Isola. Rituale che, però, non porta fortuna all'Estadio de Hanga Roa, costruito a pochi metri dalla spiaggia con una capienza di 3mila spettatori. Lì, di partite in casa ne sono state vinte ben poche!

"Le football" giocato in Paradiso

Rimaniamo in un contesto decisamente esotico. Cinque arcipelaghi costituiti da 118 isole di cui 76 abitate: le Isole della Società con le Isole Sopravvento e le Isole Sottovento, Arcipelago Tuamotu, Arcipelago Gambier, Arcipelago Australe e Isole Marchesi. Ci troviamo nell'Oceano Pacifico meridionale, a circa 6.000 chilometri a est dell'Australia. Posti famosi e stupendi ma non per il calcio. Qui si svolge la Coppa Polinesia Francese per il calcio (Coppa Tahiti Nui) che è stata creata nel 1938. Si gioca ogni anno tra i club della Polinesia Francese. La particolarità è che il vincitore della Coppa di Polinesia Francese ottiene il diritto di partecipare alla Coppa di Francia. Entra nella mischia al settimo turno, insieme ai club della Ligue 2 e ad altri rappresentanti del mare dei Territori d'Oltremare. Come è successo nel 2020 al Saint-Pierroise, una squadra delle Isole Reunion, che è riuscita a qualificarsi per i sedicesimi di finale di Coppa di Francia. Un'impresa titanica, mai nessuna squadra dei territori d'oltremare francesi era riuscita ad andare così avanti nella



Rivaldo Vítor Borba Ferreira

coppa nazionale. Il Saint-Pierroise ha dovuto percorrere quasi 10 mila chilometri per arrivare a Niort, dove ha vinto 2-1. Una specie di giro del mondo ma non in ottanta giorni! **Girare il mondo con il pallone** E se si parla di giramondo non si può non citare Rivaldo. Un Pal-

lone d'Oro, una Champions col Milan, dieci campionati, infinite magie in campo. Un calciatore che nella sua carriera - iniziata in Brasile e proseguita tra Spagna e Italia - ha giocato anche dove non ti aspetteresti. In Uzbekistan nel Bunyodkor, per esempio, dove segna 33 gol e vince due campionati. O in Angola, dove gioca ma soprattutto partecipa attivamente alla costruzione di un ospedale e una scuola. Oppure Muntari che torna a giocare in Ghana nel Accra Hearts of Oak Sporting Club. Sulley torna in campo dopo quasi tre anni (l'Albacete la sua ultima squadra) nel club campione nazionale in carica. O Alessandro Diamanti che, dopo aver giocato anche in Cina si è trasferito in Australia e più precisamente nel Western United di Melbourne.



La tradizionale danza 'Hoko' tipica dell'Isola di Pasqua

ENERGIE SENZA FATICA


Confartigianato Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



Il consorzio **CENPI** di **Confartigianato**, offre un supporto affidabile e professionale, capace di negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato di gas e luce.

Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, **CENPI** permette un **risparmio fino al 20% in un anno.**

Togliti un peso.
Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.
Le energie senza fatica sono qui. Per Info: 0321 661111



Ente
Bilaterale
Artigianato
Piemontese

**SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP
IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO**
(ESCLUSA EDILIZIA)

Eventi atmosferici ambientali eccezionali • Acquisto macchinari e attrezzature • Sostegno al Credito • Ambiente e Sicurezza • Welfare Bilaterale Artigiano • Prestazioni straordinarie Covid • Formazione • Tirocinanti extracurricolari • Assunzione apprendisti di I e III livello

 www.ebap.piemonte.it



di Adriana Groppetti

Secondo il Wimbledon Football Supporters' Handbook, i giochi di Shrove Tuesday (martedì grasso) iniziarono nel XVIII secolo. Il più famoso ebbe luogo a Derby quando i giovani della parrocchia di All Saints sfidarono quelli della vicina Saint Peter. Parteciparono tutti gli uomini di età superiore ai 18 anni, cercando di portare la palla da una parrocchia all'altra. Nel 1731 il sindaco fece un inutile tentativo di sopprimere il gioco, ripetuto ogni anno dai suoi successori fino al 1848. Da quel momento il nome «derby» fu attribuito a qualsiasi partita di calcio giocata con feroce campanilismo tra club vicini.

Un derby è sempre un derby. Certo, è plausibile che a Novara non avremo mai la "stracittadina della Cupola", come quella della Madonnina, della Mole, della Lanterna, della Capitale. Ma allargando semanticamente, come è uso frequente, il termine fuori dai confini di una specifica città, la nostra Penisola pullula di derby. Il Derby d'Italia (Inter contro Juve), quello dell'Appennino (Fiorentina contro Bologna), il Derby delle Due Sicilie (Napoli contro Palermo) ne sono un esempio, ma l'elenco è lunghissimo ed estremamente interessante. Il Piemonte, con

IL GOZZANO APPAGATO ATTENDE LA CAPOLISTA

I cugini pronti a fare lo sgambetto



La rete decisiva di Benassi nella nebbia del Piola all'andata

la sua tradizione calcistica antichissima, è ricco di scontri che sono paragonabili ad un derby. E Novara non è esclusa. Leggiamo su DerbyDerbyDerby.it che "c'era un tempo dove quattro città del Piemonte orientale dettavano legge, erano rivali per antonomasia e tra le loro fila militavano giocatori leggendari. E da quelle parti arrivavano anche gli scudetti e molti loro giocatori erano presenze fisse in Nazionale. Le quattro città erano (e sono ancora oggi) Vercelli, Novara, Casale e Alessandria. Città ricche di storia e fascino che hanno scritto la storia della provincia calcistica quando si giocava con scarpe pesanti e palloni di cuoio. Ed è grazie a loro se in Italia è esistito il mitico Quadrilatero piemontese del calcio". Ma Novara è coinvolta anche in altre sfide. Per esempio il Derby del Ticino con la Pro Patria. E da qualche anno lo scontro con il Gozzano. E recentissimo

il match con l'RG Ticino. Certo, è anomala la collocazione del Novara in un campionato dilettantistico, collocazione che può prevedere scontri fra la squadra del capoluogo e compagini della provincia. Ma è stimolante avvertire il clima campanilistico: ti dà più forza ed una spinta maggiore per raggiungere l'obiettivo del salto di categoria.

Il Gozzano non è nuovo a queste emozioni. Il grande merito della società del patron Leonardi fu quello di avere nella stagione 2017-18 un'alchimia tale che permise di vincere il proprio girone e portare i rossoblù per la prima volta tra i professionisti dove trovò il Novara retrocesso malamente dalla serie B. Due anni insieme in Lega Pro e poi per i cusiani il ritorno in serie D. E lo scorso campionato un'altra cavalcata trionfale che vede il Gozzano meritarsi una nuova promozione in Lega Pro. Per poi rinunciare e partecipare di nuovo al campionato dei dilettanti. "La proprietà, considerato il periodo difficile dovuto alla pandemia, ha valutato che non fosse opportuno - precisa Sandro Testa, segretario della società - per una piccola realtà come Gozzano un tale dispendio economico. Ciò ha ovviamente comportato una specie di ripartenza, perché i giocatori più bravi si sono accasati altrove, come Sylla al Pordenone in B, Bianconi all'Ancona Matelica

e Vono alla Giana in Lega Pro. Questa ripartenza ha richiesto naturalmente del tempo per costituire un nuovo gruppo che, facendo un bilancio di fine stagione, ha dato ampie soddisfazioni anche grazie a molti giovani. Tra questi citiamo il 2004 Lorenzo Sangiorgio che è il nostro capocannoniere con 8 gol e che ha partecipato al torneo di Viareggio nella rappresentativa della D e i 2005 Italiano Moné e Stefano Peradotto". Anche il mister, Massimiliano Schettino, "è un esordiente nella categoria ma con alle spalle anni di esperienza nelle giovanili. Lo scorso anno è entrato nello staff tecnico di mister Soda e per questa stagione la proprietà ha deciso di promuoverlo alla guida della prima squadra. La classifica - prosegue Testa - è tranquilla, il Gozzano è più vicino ai play off che ai play out per cui si può ritenere positivo questo campionato". Il Gozzano non ha dunque nulla da perdere nella gara contro il Novara, per cui "giocherà questo derby con spensieratezza per fare magari uno sgambetto alla capolista. Il Novara - Testa lo riconosce apertamente - quest'anno è un qualcosa al di fuori di questa categoria e sarebbe atroce se, considerati gli investimenti della proprietà, non riuscisse ad ottenere la promozione". Per la trasferta, i tifosi azzurri potranno acquistare i biglietti in prevendita presso la biglietteria del Piola nei giorni precedenti la partita.



Il colorato tifo rossoblù



Mister Massimiliano Schettino

DOPO GOZZANO, VISITA AL CHIERI, TEMIBILE AVVERSARIO

Ultima trasferta per gli azzurri di Marchionni

Una piccola ma concreta e bella realtà. Cresciuta all'ombra della supercorazzata bianconera e dell'elegante squadra granata. Ma non per questo vittima di complessi di inferiorità. Una storia piuttosto recente ma capace di regalare alcuni successi gratificanti. Una proprietà pragmatica, capace di investire in strutture per la crescita dei giovani. Una piazza entusiasta e vicina alla società. Tutto questo è il Chieri, terza squadra di Torino. Della quale il nostro direttore, Massimo Barbero, nell'introdurre il match dell'andata del 22 dicembre, scrisse "che ha rappresentato a lungo la lepre del campionato e che ora costituisce comunque un avversario di tutto rispetto". E Paolo Molina, titolando il suo pezzo "Chieri, sei tu? Sarai tu? Saranno i torinesi i principali rivali per la risalita in serie C?" esprimeva le domande e i timori di tutti noi tifosi. Si perché nella parte di campionato prima della sosta natalizia è stato proprio il Chieri a guidare il campionato. Decisiva fu per gli azzurri di Marchionni la vittoria di Caronno con la quale il Novara guadagnò la vetta superando il Chieri, stabilmente al primo posto fino a quel momento grazie a prestazioni vincenti e successi netti a suon di gol. Chieri che venne fermato sul pari dal Vado (e nella giornata precedente proprio dalla Caronnese). Un incrocio di risultati che portarono il Novara a prendere il volo e il Chieri ad iniziare a zoppicare. Fino alla partita del 22 dicembre nella quale Dardan & C. con un perentorio 4-2 fecero definitivamente capire a tutti le intenzioni e le qualità del Novara. "C'è una squadra padrona assoluta di questo girone d'andata ed è il Novara Football Club". Così chiosava in chiusura di pezzo Paolo De Luca sul Corriere di Novara. E come non sottoscrivere queste parole. Un +10 in classifica proprio sul Chieri (pur con una

partita da recuperare) che da quel momento ha iniziato la sua discesa, allontanandosi sempre più dalla vetta mentre, per i nostri ragazzi, sorniona, si presentava come avversaria per la promozione la Sanremese. La chiacchierata con Matteo Musso, addetto stampa degli

rappresentato per noi uno spartiacque ridimensionando forse certi obiettivi che per una piazza come Chieri potrebbero essere eccessivi". La proprietà, con Luca Gandini alla guida, è sempre stata attenta e misurata, privilegiando la concretezza ai sogni e puntando a valorizzare il settore giovanile

sviluppo e alla preparazione fisico-motoria dei nostri ragazzi". E in questo contesto un nuovo futuro. La proprietà passa dalla famiglia Gandini all'ex portiere di Chievo e Palermo, Stefano Sorrentino. "Dopo dieci anni di presidenza, in cui ha portato il Chieri a diventare un'eccellenza del calcio piemontese in termini di organizzazione, strutture, risultati e valorizzazione dei giovani talenti, Luca Gandini - ci dice Musso - aveva deciso da tempo di lasciare il club a professionisti dalla comprovata serietà e competenza che potessero garantire un futuro importante alla società". "Sono molto soddisfatto di questa operazione - spiega Luca Gandini sul sito - perché è stata fatta in primis per il bene del Chieri e perché credo di aver trovato la persona giusta che possa far crescere ulteriormente questa società". E queste le prime parole del nuovo patron. "Sarò qua 24 ore su 24, perché serve la mia presenza in tutti i reparti. Luca Gandini è stato lungimirante per costruire un campo per i portieri. Quindi costruirò la mia scuola portieri e questo è un altro obiettivo. Per il resto da ex calciatore vedo società che spendono per tanti stranieri e credo sia folle. Questo è un settore giovanile che va spinto. I ragazzi vanno spinti e fatti crescere, magari il Baggio di turno ce l'abbiamo in casa. Il giovane deve essere il punto di forza di questa società".



Casa Chieri, il Centro Sportivo Rosato

azzurri torinesi, ci permette di capire e spiegare questo crollo. "Molti infortuni hanno causato forti rimaneggiamenti nella formazione tipo. Rispetto alla squadra che ha conteso al Novara la testa della classifica nel girone d'andata negli ultimi tre mesi cinque titolari non ci sono mai stati. Di questi Tommaso Marras (novarese tra l'altro) è stato ceduto al Monza (dove sta facendo molto bene). Ma gli altri erano ai box per cui è stato per noi oggettivamente molto difficile mantenere il trend del 2021". Una realtà calcistica che negli ultimi dodici anni è stata sempre in serie D, ha raggiunto quattro volte la semifinale play off, ha vinto la Coppa Italia di serie D nel 2017 e si è aggiudicata il Campionato Juniores nel 2014. Ma l'obiettivo di inizio stagione è stato da subito la salvezza. "L'anno scorso era arrivata a quattro giornate dalla fine, un po' all'ultimo, per cui quest'anno la società - ci spiega Musso - si è prefissata il traguardo di salvarsi con più tranquillità. Il Covid ha

(tra l'altro il Chieri è Juventus Academy Élite). "Molti investimenti sono stati fatti nell'allestire un centro sportivo d'eccellenza, Casa Chieri come la chiamiamo noi". Si tratta del Centro Sportivo Rosato, paragonabile a Novarello per la completezza delle strutture. Leggiamo sul sito. "Oltre 22.000 mq. con tribune, spazi verdi, segreteria, ristorante, sala polivalente, 12 spogliatoi, uffici, un campo per i portieri, palestra e 4 campi da calcio a 5, 7, 9 e 11 in erba naturale e sintetica di ultima generazione, oltre ad aree polifunzionali dedicate allo



Il passaggio di consegne fra Luca Gandini e Stefano Sorrentino



MEMORABILIA NOVARA



Dalla collezione di Beppe Vaccarone, pubblichiamo le foto di alcune repliche di maglie storiche del Novara Calcio. Invitiamo i nostri lettori a continuare a inviarci foto di memorabilia legate alla storia del Novara all'indirizzo di posta ilfedelissimonovara@gmail.com

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Chiediamo ai tifosi di aiutarci ad individuare il protagonista della foto e di segnalarcelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Nello scorso numero il giocatore da riconoscere era Sergio Vriz, in un Novara Alessandria 1-0 dell'11/12/1977. I lettori che hanno risposto correttamente sono Monica, Gianni S, Bruno 52, Alessandro Ge.

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



SUZUKI È
100% HYBRID
ANCHE CON
TECNOLOGIA 4x4

Con gli incentivi statali **€ 5.490,00** di risparmio. Affrettati.

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 148 g/km (WLTP). Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



SWIFT
HYBRID

IGNIS
HYBRID

ACROSS
PLUG-IN

S-CROSS
HYBRID

VITARA
HYBRID

SWACE
HYBRID

Agos

Seguici sui social
e su SUZUKI.IT

800-452629

3PLUS

MOTUL

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI